



No, non è la semplice frase fatta.

Si tratta di qualcosa che rende le persone sole, irraggiungibili nel loro dolore, ferite nella dignità da un'Italia che amano, e dalla quale si sentono traditi.

Il fiume, un bosco, una montagna, il mare, un veleno, il gas di scarico, il fuoco, una corda,tanti differenti modi per gridare silenziosamente il dolore dell'anima.

L'autostima si perde spesso tra i giovani in un bicchiere di rum e coca, mentre tra i meno giovani nella perdita di un posto di lavoro, nell'impossibilità di veder sorridere i propri cari, di potergli offrire qualcosa di personale.

La vita virtuale ha lentamente sostituito la realtà dell'essere, l'incontro, la condivisione, lo sguardo, l'amore e la gioia di sentire e di vedere toccando con mano anche ciò che non ci appartiene.

Malinconia e depressione si rincorrono attraversando il Mondo in lungo e in largo.

Dalle sommità delle montagne agli abissi degli oceani, il cambiamento è reale.

Gli uomini temono di essere inadeguati, hanno paura di non riuscire a stare dietro alla rivoluzione socio-economica in atto, alla nuova povertà, e quelli più fragili e sensibili, rischiano di cadere sotto il peso crescente delle loro menti, e di un'anima che ferita, non cerca altro che la pace.

La crisi aumenta il divario tra il bene e il male, tra gioia e dolore, alzando gli steccati tra gli uomini, tra i ricchi e i poveri, tra il presente e il futuro.

Il futuro, un'utopia, un sogno impossibile, un lavoro da creare.

E mentre in tanti, troppi, criticano le gesta di persone che disperatamente scelgono di non soffrire più, Il Male di Vivere, come un virus, contagia intere generazioni.

Pochi ammettono di essere stati contagiati, ed è proprio per questo che lei, la sordida e viscida depressione, riesce a coprire una parte sempre maggiore della Luce della Vita.

Solo parlandone possiamo cercare di indebolirla e di allontanarla, finchè un giorno, sarà talmente debole, da cadere sotto il peso della Verità e dell'Amore tra le genti.

Ricordiamoci di non essere Indifferenti : è il suo miglior alimento!

Italo ☐☐ Erminio Di Nora